



AL TRAGUARDO Moreno Marchetti trionfa a Brugnera nel giugno 2017. La nuova edizione della Quattro giorni sarà presentata lunedì

LE QUATTRO GIORNATE DI SPRINT A BRUGNERA

► Si comincerà giovedì prossimo. Venerdì le corse serali, sabato e domenica riflettori accesi sui Memorial Zanette, Del Ben e Biz. Programma molto ricco

CICLISMO

BRUGNERA Ciclismo estivo in primo piano. Presentazione lunedì, nel salone del Ristorante al Tinello, per la Quattro giorni di Brugnera. La "scommessa" è quella di abbinare gusto, sport e musica. In questa edizione l'evento allestito da Gildo Turchet raddoppierà: sabato 16 e domenica 17 si correrà in notturna. Cancellata invece la sfida in linea che arrivava a Caneva, per poi tornare nella cittadina del mobile. Il Memorial Denis Zanette e Daniele Del Ben si disputerà sabato. La domenica, sullo stesso circuito, toccherà al memorial dedicato a Gianni Biz. Stessa gara, con giri e chilometraggio analoghi. Alla fine verrà consegnata la maglia di leader all'atleta che nella combinata delle due prove avrà accumulato il miglior punteggio.

Nel complesso è un programma particolarmente intenso, quello messo a punto dall'Orogildo. Si comincerà giovedì 14 alle 20.30 con la gara podistica

non competitiva, giunta alla terza edizione, messa a punto dall'Edilmarket Sandrin, di 6 e 10 chilometri. Il giorno dopo, venerdì 15, spazio agli "Sprint di sera", dedicati a Evelino Spinato, dai Giovanissimi agli Juniores. Sabato è in programma il "cuore" della manifestazione, con la competizione nazionale in notturna (il via alle 21) intitolata a Denis Zanette e Daniele Del Ben. Saranno 150 i dilettanti Under 23 ed Elite presenti al via, provenienti da tutta Italia e dall'estero. L'epilogo è fissato per domenica 17. Già di prima mattina (9.30) ci saranno le competizioni di pattinaggio corsa, allestite dal New Roller Porcia. Nel pomeriggio entreranno

L'OROGILDO DI TURCHET SEMPRE AL CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE SPAZIO ANCHE ALLA PODISTICA

di scena ancora i ciclisti Juniores con il Memorial Elio Costalonga per la Challenge del Tritico Veneto. In serata (20.15) verrà proposto il Memorial Gianni Biz nella sua nuova versione notturna.

Nell'edizione 2017 il Zanette-Del Ben fu vinto da Moreno Marchetti, che precedette in volata Galdone e Leonardi, mentre il Biz fu preda del moldavo



IL PATRÓN Gildo Turchet "appostato" ai bordi del percorso di gara

Nicolae Tanovitchii. Alle migliaia di persone presenti alla Quattro giorni non verranno proposte solamente competizioni sportive. Tutti potranno usufruire anche degli stand enogastronomici e soprattutto delle esibizioni musicali: il latino americano con Fabio Lopez, il concerto promosso dall'Istituto Verdi di Brugnera, una serata con i Vertical Smile, l'esibizione della banda Albino Gagno di Villorba e uno spazio dedicato ai Cindy & The Rock History.

Nel corso del weekend di Brugnera verranno proposte inoltre la sfilata degli alpini, insieme alle associazioni di Brugnera, e il corteo delle Vespe. Gran finale domenica notte (22.20), di fronte alla Pasticceria Centrale, dedicato alla selezione di Miss Italia 2018. Le due notturne verranno riprese in diretta televisiva da Teleciclismo su TeleChiara, mentre gli approfondimenti saranno curati da Udinese Tv (canale 110), nella speciale rubrica Pordenone Sport.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Humus e Sistema rilanciano il basket della provincia

► Derby in arrivo nella serie C Silver 2018-19 con Vis Spilimbergo e 3S Intermek Cordenons. Un poker di valore per sfidare le udinesi

BASKET

PORDENONE Da due a quattro: in pochi giorni sono raddoppiate le pordenonesi che saranno in lizza nella serie C Silver 2018-19. E dopo la settimana trionfale che ha registrato la promozione del Sistema Bk Pordenone e dell'Humus Sacile nel principale torneo Senior regionale (con le "veterane" Vis Spilimbergo e 3S Intermek Cordenons), si capisce con assoluta certezza che succedendo. Si era scritto d'altronde in tempi non sospetti, che il rilancio della pallacanestro naoniana sarebbe partito dal basso. Perché una struttura davvero solida (non è una banalità) si può ottenere esclusivamente da solide fondamenta. E il fermento che già in sede di *preseason* si riscontrava nella cadetteria regionale, ossia in serie D, ha trovato poi significative conferme sul parquet durante la stagione regolare. Il girone intitolato a Desio Flebus è stato dominato dalle squadre della Destra Tagliamento: primo il Sistema (22 vinte e 2 perse), seconda l'Humus Sacile (19 vinte e 5 perse), quarto l'Aviano (17 vinte e 5 perse), quinta la Polisportiva Casarsa (idem, 17 e 5).

Va opportunamente sottolineato che alla base dei successi di Sistema e Humus c'è una se-

ria programmazione: nulla è caduto dall'alto. Il Sistema ha in Mattia Galli il giocatore-franchigia che nelle "minors" - non solo in Friuli, ma ovunque - ogni società vorrebbe avere. Su di lui ha impostato la composizione del roster e lo stesso succederà nell'immediato futuro, quando la dirigenza, esauriti i festeggiamenti, dovrà mettersi a lavorare sulla stagione che verrà (e magari già lo sta facendo).

Da parte sua l'Humus di Davide Brecciaroli s'ispira alla gloriosa storia cestistica di Sacile, piazza che da troppo tempo attende di rivivere gli antichi splendori. Che la pallacanestro pordenonese stia tornando a contare nel gotha delle "piccole" regionali lo ribadisce peraltro il fatto che proprio la pattuglia naoniana (quattro quintetti) sarà con quella udinese (quattro squadre anche in questo caso), la più consistente tra quelle al via nella C Silver 2018-19. Fermo restando il fatto che durante l'estate rinunce e ripescaggi finiscono troppo spesso per stravolgere i risultati maturati sul parquet e, di conseguenza, pure la fisionomia dei campionati.

Dietro intanto già scalpitano altre pretendenti. Per esempio l'Aviano Basket che, per come era messo, nelle annate cosiddette "normali" sarebbe stato considerato una delle squadre favorite alla promozione dalla D alla C. Solo la presenza di autentiche corazzate gli ha negato questa definizione. Ma è abbastanza logico aspettarsi che le aquile ci riproveranno nella prossima stagione e che già confermando l'attuale organico avrebbero delle grosse chance di assicurarsi il salto di categoria.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN D L'AVIANO SI CANDIDA A DIVENTARE IL PROSSIMO PROTAGONISTA DELLA SCALATA



SACILESI Negli spogliatoi "esplode" la gioia dell'Humus

Gava, una fatica Tricolore. Vettorel corona il sogno

TRIATHLON

PORDENONE Continua a essere un periodo ricco d'impegni, agonistici e organizzativi, per il Triathlon Team Pezzutti. Dopo le fatiche della trasferta in Inghilterra, Mauro Gava ha conquistato la maglia tricolore nella categoria Pts5 (giungendo pure terzo assoluto al traguardo) ai Campionati italiani di paratriathlon 2018. Erano stati organizzati dalla Fitri nelle Marche, a Porto Sant'Elpidio. È una grande soddisfazione per il triatleta, un veterano del sodalizio cittadino. La gara era sulla distanza Sprint.

Gava ha completato i 750 metri a nuoto in mare in 13'55", uscendo dall'acqua in terza posi-

zione. Dopo una T1 veloce, ha pedalato bene per i 20 chilometri in bicicletta (secondo tempo assoluto in 33' per lui), cercando di mantenere un buon assetto. Durante i 5 chilometri di corsa finali ha però cominciato a risentire della fatica della gara in Inghilterra e non ha trovato le energie necessarie per tentare la rimonta sui primi due avversari. Si è così goduto gli ultimi metri senza forzare, tagliando il traguardo al terzo posto assoluto e primo della sua categoria in 1h 08'20".

Poi è stata la volta di Stefano Sambati e Luca Vettorel, in lizza nella terza edizione del Challenge Venice. I due alfieri del TriTeam Pezzutti hanno superato a pieni voti "l'infernale" Ironman lagunare, con temperature da

bollino rosso sin dal mattino. Vettorel ha concluso con successo il suo primo Ironman in carriera, un momento che sognava da quando si è avvicinato alla "triplice" sei anni fa. Sambati invece aveva già partecipato nel 2016 al Challenge "serenissimo" nel ruolo di guida per un atleta non vedente. Il percorso si snodava tra la laguna veneziana, Marghera e Parco San Giuliano:

SAMBATI CHIUDE IN 11 ORE E 33 MINUTI IL CHALLENGE VENICE TRITEAM PEZZUTTI AL LAVORO SU MAGRAID



3 chilometri e 800 metri a nuoto, 172 chilometri in bicicletta suddivisi in 7 giri e la maratona finale al San Giuliano da 41 chilometri e 500 metri. Vettorel ha concluso il suo primo Ironman in 12 ore e un minuto, tagliando il traguardo mano nella mano con la figlia Camilla. «È la sfida che sognavo - ammette - fin da quando ho iniziato a praticare questo

NELL'ACQUA Spesso nel triathlon la frazione legata al nuoto fa la differenza in termini di classifica finale

sport. Devo ancora realizzare il tutto, ma "sodo" felicità».

Sambati ha corso con caparbietà, stringendo i denti, chiudendo la prova in 11 ore e 33 minuti complessivi, soddisfatto della sua prestazione. Ora il grosso delle energie il TriTeam le spenderà per organizzare l'undicesima edizione di Magraid, la 100 chilometri nella "steppa friulana", con partenza dal campo base del Parareit di Cordenons, in programma dal 15 al 17 giugno. Attualmente gli iscritti alla gara sono 104 (su un massimo di 180 consentiti). Quello che è certo è che i magraiders arriveranno da tutta Italia, sfidando caldo e percorsi impervi tracciati nell'area dei Magredi.

Al.Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA